



Liceo Scientifico
“Sacro Cuore di Gesù”

PIANO DELL’OFFERTA FORMATIVA

Anno Scolastico 2015-2016

PREMESSA

Sulla base del progetto educativo di Istituto e dopo un'approfondita analisi della realtà sociale, economica e culturale nella quale è situata la nostra scuola, è stato elaborato e approvato il seguente Piano dell'Offerta Formativa per l'anno scolastico 2015/16 del Liceo Scientifico Sacro Cuore di Gesù ai sensi dell'articolo 3 del Regolamento sull'autonomia, D.P.R. 8/3/1999 n° 275 ed in conformità alle finalità previste per il Liceo Scientifico.

Il Piano dell'Offerta Formativa (P.O.F.) esplicita l'identità della nostra Scuola insieme al progetto educativo, agli strumenti, ai metodi e alle strategie che tutti coloro che operano nell'Istituto condividono e riconoscono. Nel consegnare alle famiglie e agli studenti questo documento si intende condividere tale impostazione con chi affida i propri ragazzi alla nostra Istituzione nell'importante e delicato compito educativo. Perciò, consapevoli del ruolo che siamo chiamati a svolgere e delle attese cui dobbiamo corrispondere, ci impegniamo a raggiungere anche in futuro quegli standard di qualità che nel tempo il nostro Liceo ha garantito, attraverso l'innovazione unita alla tradizione e all'esperienza. Ci auguriamo, pertanto, che la diffusione di questo documento agevoli e allarghi sempre più la partecipazione attiva delle famiglie e degli studenti al dialogo educativo.

1. CENNI STORICI

L'Istituto Sacro Cuore di Gesù presente in Siena fin dal 1911, ha avuto riconoscimento legale con Decreto Ministeriale, il 14/05/1974 per il Liceo Scientifico.

Attualmente ha ottenuto il riconoscimento della Parità Scolastica con D.M. 163 del 16.06.2000. Viste le leggi e i decreti ed il parere espresso dal comitato tecnico è stato decretato il riconoscimento e lo status di Scuola Paritaria ai sensi dell'art. 1 comma 2 della Legge 10 marzo 2000 n° 62 a decorrere dall'anno scolastico 2000-2001 con D.M. 29/12/2000.

2. FINALITÀ EDUCATIVE E DIDATTICHE GENERALI

L'obiettivo principale è la formazione integrale della persona. Per realizzare questa finalità sono indicate di seguito alcune "parole-criteri" come punti di riferimento e giudizio dell'opera educativo-didattica. Su queste è necessario il confronto aperto e costruttivo di genitori ed insegnanti.

CUORE: La prima preoccupazione di un'educazione vera e adeguata è quella di educare il cuore dell'uomo come natura profonda e originaria dell'io.

TRADIZIONE E APERTURA AL MONDO ESTERNO: Conoscenza, verifica, assunzione del patrimonio culturale entro cui il ragazzo è nato, è stato educato e sarà chiamato ad operare responsabilmente. Ogni persona si innesta in una storia e si arricchisce di un patrimonio costituito dall'esperienza del popolo cui partecipa. E' solo nel paragone con questa tradizione che si può vivere in un orizzonte ampio, sensibile a ciò che ci circonda, nel rispetto dell'altro.

RAGIONE: E' necessario educare a dar significato ad ogni cosa, rendere ragione di ciò che esiste e di ciò che si vuol costruire. Ciò esige un'educazione al senso della globalità, cioè alla totalità dei fattori che costituiscono la realtà entro cui ogni particolare si colloca.

LIBERTA': I fattori attivi dell'educazione devono tendere a far sì che l'educando agisca sempre più da solo, per intima convinzione, e sempre più nella responsabilità personale della scelta di impegno e di giudizio dentro la realtà secondo una linea evolutiva determinata dalla coscienza che il ragazzo maturerà in un ritmo che non ci appartiene. Dunque educazione nella e alla libertà.

OBEDIENZA come strumento di educazione alla libertà: Quanto più si segue chi è più 'grande' di noi dandogli fiducia e ci si lascia guidare in un rapporto di reciproca stima e di libera verifica, tanto più si diventa 'grandi'.

GRATUITA': Capacità di accogliere "l'altro da sé", capacità di dedizione ad un valore, apertura ad una reciproca comprensione, impegno per gli altri.

CREATIVITA': L'educazione all'incontro personale sempre più libero con tutta la realtà che lo circonda sollecita il ragazzo ad un'espressione e impegno che gli è caratteristico e in cui deve essere aiutato a realizzare tutte le proprie doti e capacità di giudizio, progettazione, realizzazione.

3. AREA DELLA DIDATTICA

Ciò che determina il carattere di una scuola, prima ancora dei programmi e delle metodologie didattiche, sono le persone dei docenti. L'azione educativa, infatti, non può essere ridotta a processo meccanico, dipendente esclusivamente da competenze tecniche e strategie di comportamento, ma è essenzialmente un'esperienza umana, un rapporto tra persone, l'insegnante e il discente che, pur nella differenza dei ruoli, li coinvolge direttamente e ne mobilita la libertà e la responsabilità.

I docenti del Liceo Scientifico "Sacro Cuore di Gesù" oltre a possedere i necessari titoli accademici, scientifici e di abilitazione all'insegnamento, intendono costituire un gruppo stabile, dotato di ampia esperienza didattica, non separata - laddove necessario - da uno stretto contatto con il mondo del lavoro e della formazione universitaria.

La condivisione dei principi educativi che muovono l'attività dell'Istituto, l'abitudine a concepire il proprio impegno non in modo isolato, ma come parte di un lavoro comune, facilitano l'efficacia della loro azione. Ad agevolare il migliore impegno unitario deve mirare la più ponderata riflessione sulla presente ipotesi di lavoro, relativa ai due ambiti, strettamente correlati, dell'attività pedagogico-didattica: il clima che deve essere caratterizzato dalla massima serenità e dalla concentrazione, indispensabile per l'insegnamento-apprendimento e la dinamica dei percorsi disciplinari.

Inoltre, le iniziative di formazione e aggiornamento dei docenti hanno per obiettivo la crescita professionale e il miglioramento della qualità degli interventi educativi, in relazione alle trasformazioni e alle innovazioni didattiche e culturali in atto.

Il gruppo docente è costituito da insegnanti accomunati dall'entusiasmo e dalla consapevolezza della responsabilità affidata loro dalle famiglie nel primo compito di *educare*, oltre che formare culturalmente i propri ragazzi. L'insegnante, infatti, si pone prima di tutto come un educatore che, appassionato alla vita e per questo alla sua disciplina, comunica un'ipotesi e aiuta i ragazzi a verificarne la validità, nella convinzione che **educazione** vuol dire **introduzione alla realtà totale**. L'organizzazione della scuola stessa, infatti, ha tra i suoi scopi prioritari quello di favorire un rapporto diretto e continuo tra il docente ed ogni singolo alunno, in modo tale da poterne seguire con costanza la completa crescita personale. Il numero degli alunni consente agli insegnanti di seguire costantemente e personalmente la crescita e lo sviluppo sia didattico che umano di ciascun allievo, valorizzandone interessi e capacità, ed intervenendo anche attraverso lezioni ed incontri pomeridiani. Si crea, in questo modo, un clima quasi familiare ed un rapporto studente-docente particolarmente

favorevole e coinvolgente ai fini dell'apprendimento. Tutto ciò, insieme ad una buona preparazione culturale, che metta in grado i giovani di inserirsi senza difficoltà nel mondo universitario e in quello del lavoro, è quanto le famiglie si attendono dalla nostra istituzione scolastica.

Gli studenti attualmente iscritti provengono dall'intera provincia di Siena e alcuni di essi sono atleti che militano nelle società sportive cittadine. Molti degli studenti che hanno frequentato il Liceo si sono iscritti a diverse facoltà (lingue, giurisprudenza, medicina, scienze della comunicazione, ecc.) presso l'Università di Siena o di altre città, altri si sono già inseriti nel mondo del lavoro. I risultati conseguiti dai nostri studenti all'Esame di Stato si sono rivelati sempre di ottimo livello, anche considerando la media nazionale.

4. OBIETTIVI

OBIETTIVI EDUCATIVI GENERALI

- educazione come introduzione alla realtà totale;
- formazione responsabile (per quanto possibile integrale) della personalità nella creazione di una coscienza critica, autonoma e capace di arricchirsi interiormente e di stimolare una costante ricerca di sé e della propria persona in rapporto a tutta la realtà;
- educazione alla tolleranza e alla socialità;
- educazione al rispetto reciproco, al rispetto dell'ambiente scolastico ed extrascolastico e dei vari operatori;

OBIETTIVI DIDATTICI E METODOLOGICI

- motivazione e responsabilità nello studio;
- attiva partecipazione alle lezioni;
- continuità nell'applicazione;
- acquisizione di un metodo di studio e lavoro;

OBIETTIVI COGNITIVI

- **CONOSCENZA**-sapere: acquisizione di contenuti trattati, principi, teorie, concetti, regole, procedure afferenti alla disciplina;
- **COMPETENZA**-saper fare: applicazione delle conoscenze acquisite per risolvere situazioni problematiche o per produrre nuovi oggetti cognitivi;
- **CAPACITA'**-saper essere: porsi in maniera critica, creativa e personale nei confronti della realtà.

INSEGNANTI COORDINATORI DELLE CLASSI PER L'A.S. 2015-2016

Coordinatore della classe I[^]:
Coordinatore della classe II[^]:
Coordinatore della classe III[^]:
Coordinatore della classe IV[^]:
Coordinatore della classe V[^]:

Prof.ssa M. Mari
Prof.ssa A. Morelli
Prof.ssa C. Venditti
Prof. A. Mariotti
Prof.ssa M. Giombolini

INSEGNANTI COORDINATORI PER L'A.S. 2015-2016

Coordinatore Laboratorio di Scienze e Chimica	Prof.ssa C. Bernini
Coordinatore dell'orientamento:	Prof. A. Mariotti
Coordinatore della biblioteca:	Prof.ssa M. Mari
Coordinatore del laboratorio di Fisica:	Prof. M. Giombolini

5. LA PROGETTAZIONE CURRICOLARE

La progettazione curricolare, nel rispetto degli ordinamenti ministeriali, si fonda sui criteri sopra elencati.

Il diploma che l'Istituto rilascia alla fine dei cinque anni di studi è un diploma scientifico che consente l'accesso a qualsiasi facoltà Universitaria.

ORARIO DI RICEVIMENTO DEGLI INSEGNANTI

Anno scolastico 2015/2016

INSEGNANTE	DISCIPLINA CLASSE -SCUOLA	GIORNO	ORA
BERNINI Caterina	SCIENZE I, II, III, IV, V Liceo Scient.	VENERDI'	09,15-10,10
CAVALLI Cristiana	ED. FISICA I, II, III Media SC. MOTORIE I, II, III, IV, V Liceo Scient.	VENERDI'	09.15-10,10
FRANCINI Chiara	DISEGNO e STORIA DELL' ARTE I, II, III, IV, V Liceo Scient. ARTE e IMMAGINE I, II, III Media	VENERDI'	08,20-9,15
GIOMBOLINI Maurizio	MATEMATICA e FISICA III, IV, V Liceo Scient.	VENERDI'	10,10-11,05
MARI Monica	ITALIANO, LATINO, STORIA, GEOGRAFIA I, II Liceo Scient.	VENERDI'	10,10-11,05
MARIOTTI Alberto	STORIA e FILOSOFIA III, IV, V Liceo Scient. RELIGIONE I, II, III, IV , V Liceo Scient.	VENERDI'	08,20-09,15
MORELLI Angelo	TECNOLOGIA I, II, III Media MATEMATICA I, II Liceo Scient.	VENERDI'	10,10-11,05
REDDITI Giovanni	PRESIDE o su appuntamento	VENERDI'	09,15-11,05
TANFONI Martina	INGLESE I [^] , II [^] , III [^] , IV [^] , V [^] Liceo Scient.	VENERDI'	09,15-10,10
VENDITTI Camilla	ITALIANO e LATINO III, IV, V Liceo Scient.	VENERDI'	09,15-10,10

LICEO SCIENTIFICO

ANNO SCOLASTICO 2015/16 ORARIO SETTIMANALE DELLE LEZIONI

Giorni	Ore	CLASSE I	CLASSE II	CLASSE III	CLASSE IV	CLASSE V
Lunedì	8.15-9.15	ITALIANO	INGLESE	STORIA	DISEGNO	ITALIANO
	9.15-10.15	LATINO	DISEGNO	INGLESE	FILOSOFIA	LATINO
	10.15-11.10	MATEMATICA	ITALIANO	FILOSOFIA	MATEMATICA	INGLESE
	11.10-11.20	INTERVALLO	INTERVALLO	INTERVALLO	INTERVALLO	INTERVALLO
	11.20-12.15	SC. MOTORIE	MATEMATICA	ITALIANO	SCIENZE	MATEMATICA
	12.15-13.15	SCIENZE	FISICA	MATEMATICA	SC. MOTORIE	FILOSOFIA
	13.15-13.45				SC. MOTORIE	RELIGIONE
Martedì	8.15-9.15	LATINO	MATEMATICA	DISEGNO	MATEMATICA	FILOSOFIA
	9.15-10.15	STORIA	SC. MOTORIE	FILOSOFIA	FISICA	ITALIANO
	10.15-11.10	MATEMATICA	LATINO	MATEMATICA	INGLESE	DISEGNO
	11.10-11.20	INTERVALLO	INTERVALLO	INTERVALLO	INTERVALLO	INTERVALLO
	11.20-12.15	FISICA	STORIA	STORIA	LATINO	FISICA
	12.15-13.15	ITALIANO	DISEGNO	SC. MOTORIE	STORIA	LATINO
	13.15-13.45			SC. MOTORIE	RELIGIONE	
	13.55-14.55	MATEMATICA	LATINO	INGLESE	LATINO	MATEMATICA
Mercoledì	8.15-9.15	MATEMATICA	LATINO	ITALIANO	MATEMATICA	SCIENZE
	9.15-10.15	DISEGNO	ITALIANO	MATEMATICA	ITALIANO	INGLESE
	10.15-11.10	INGLESE	MATEMATICA	SCIENZE	LATINO	STORIA
	11.10-11.20	INTERVALLO	INTERVALLO	INTERVALLO	INTERVALLO	INTERVALLO
	11.20-12.15	ITALIANO	SCIENZE	LATINO	FILOSOFIA	MATEMATICA
	12.15-13.15	GEOGRAFIA	RELIGIONE	INGLESE	SCIENZE	FISICA
	13.15-13.45					
	13.55-14.55	LATINO	INGLESE	MATEMATICA	INGLESE	LATINO
Giovedì	8.15-9.15	SC. MOTORIE	LATINO	SCIENZE	INGLESE	MATEMATICA
	9.15-10.15	MATEMATICA	STORIA	MATEMATICA	SCIENZE	INGLESE
	10.15-11.10	LATINO	SC. MOTORIE	FISICA	STORIA	ITALIANO
	11.10-11.20	INTERVALLO	INTERVALLO	INTERVALLO	INTERVALLO	INTERVALLO
	11.20-12.15	STORIA	INGLESE	LATINO	FISICA	FILOSOFIA
	12.15-13.15	INGLESE	FISICA	FILOSOFIA	ITALIANO	SC. MOTORIE
	13.15-13.45			RELIGIONE		SC. MOTORIE
	13.55-14.55	INGLESE	MATEMATICA	LATINO	MATEMATICA	INGLESE
Venerdì	8.15-9.15	INGLESE	MATEMATICA	ITALIANO	MATEMATICA	SCIENZE
	9.15-10.15	FISICA	ITALIANO	DISEGNO	FILOSOFIA	MATEMATICA
	10.15-11.10	DISEGNO	INGLESE	SCIENZE	ITALIANO	STORIA
	11.10-11.20	INTERVALLO	INTERVALLO	INTERVALLO	INTERVALLO	INTERVALLO
	11.20-12.15	SCIENZE	GEOGRAFIA	FISICA	INGLESE	DISEGNO
	12.15-13.15	RELIGIONE	SCIENZE	INGLESE	DISEGNO	ITALIANO
	13.15-13.45					

6. VERIFICHE E VALUTAZIONI

La valutazione costituisce un fattore importante della conoscenza che nel lavoro scolastico coinvolge sia docente che discente; "non può sfuggire che i voti rispondono non solo ad un'esigenza misurativa e valutativa, ma anche squisitamente didattica e formativa" (Cf. Circolare Ministeriale n.77 del 24/03/99). In questo senso è apparso importante ai docenti sottolineare e precisare la distinzione tra le attività del verificare, del misurare e del valutare.

- Verificare significa testare certe specifiche abilità e conoscenze, il che comporta un mettersi alla prova reciproco di alunno e docente.
La verifica costituisce la conclusione di una tappa del cammino formativo. Deve perciò essere mirata e non onnicomprensiva. Il suo oggetto deve essere chiaro ed esplicito tanto per l'insegnante quanto per il discente.
- Misurare significa attribuire ad una prova una misura. La verifica va costruita sulla base di criteri che vanno declinati fino a poterne misurare l'esito. Ma la verifica e la misura devono potersi attuare sempre in un contesto valutativo se vogliono essere momenti educativi.
- La valutazione ha come termine di paragone la situazione complessiva e sintetica dell'allievo e, pertanto, non può essere intesa come la "media matematica dei voti" attribuiti nelle singole prove di verifica intermedia. La valutazione, per questo, ha bisogno di un contesto più ampio rispetto al giudizio del singolo docente: il Consiglio di Classe richiede che siano presi in considerazione altri parametri, quali la situazione di partenza, l'assiduità nella frequenza scolastica, l'impegno profuso, la partecipazione in classe, la progressione nell'apprendimento, l'impegno e il merito dimostrati nel recupero di situazioni di svantaggio presentatesi in relazione a problemi familiari o di salute (cfr C.M.)
- E' importante inoltre che il momento della valutazione diventi per l'allievo occasione per rendersi conto del lavoro compiuto, prendendo coscienza dei punti di forza e dei punti di debolezza.

Le prove di verifica, di tipo formativo, sommativo e finale, saranno effettuate periodicamente e saranno valutate in relazione agli obiettivi di ogni disciplina in termini di conoscenze, competenze e capacità. I docenti si serviranno, per la formulazione di giudizi e per l'attribuzione di voti, di indicatori e descrittori, insieme alle tabelle previste per l'assegnazione del punteggio e dei crediti scolastici stabilito dal nuovo Regolamento dell'Esame di Stato.

Le valutazioni si basano sia su rilevazioni di tipo oggettivo (soprattutto per quanto attiene agli obiettivi di conoscenza e competenza), ma anche di tipo più ampio tenendo conto della partecipazione, dell'interesse e delle capacità di rielaborazione e sintesi, e dell'intero percorso di crescita del singolo studente (situazione di partenza, progressi, produzione finale, grado di maturazione raggiunto, problemi di ordine personale ed ambientale). La valutazione, comunque, sarà sempre volta a sviluppare un'autovalutazione capace di rendere consapevole ogni alunno dei propri punti di forza e di debolezza, permettendo di migliorare il rendimento individuale.

Criteri per l'attribuzione dei crediti formativi

Il credito formativo è la parte del credito assegnata anno per anno dal Consiglio di Classe, per i candidati interni, in base alle esperienze maturate dallo studente al di fuori della scuola che siano coerenti con l'indirizzo di studi e debitamente documentate.

In base al **D.M. 12.11.98 n. 452 art. 3 comma 1** la documentazione relativa all'esperienza che dà luogo ai crediti formativi, deve comprendere in ogni caso una attestazione proveniente dagli enti, associazioni, istituzioni presso i quali il candidato ha realizzato l'esperienza e contenente una sintetica descrizione dell'esperienza stessa.

Il riconoscimento del credito formativo avviene su **domanda scritta** presentata dallo studente alla presidenza. La documentazione va allegata a tale domanda.

I coordinatori di classe sono delegati dalla presidenza alla ricezione e all'esame preliminare delle domande e della relativa documentazione.

In base al **D.M. 12.11.98 n. 452 art. 1** "Le esperienze che danno luogo all'acquisizione dei crediti formativi sono acquisite al di fuori della scuola di appartenenza" mentre "la partecipazione ad iniziative complementari ed integrative" svolte nella scuola "non dà luogo all'acquisizione dei crediti formativi, ma rientra tra le esperienze acquisite all'interno della scuola di appartenenza, che concorrono alla definizione del credito scolastico" e dunque influenzano il punteggio attribuito per il credito scolastico.

Per i **crediti formativi** il Collegio Docenti, considerate le disposizioni del D.M. n°49/2000 relative ai crediti formativi, stabilisce in via generale i criteri di valutazione relativi al riconoscimento dei Crediti formativi certificati, ai quali potranno attenersi i Consigli delle varie classi:

- a) Attività di carattere culturale inerenti all'indirizzo di studio seguito
- b) Esperienze di lavoro e attività formative (non inferiori a un mese)
- c) Attività artistiche (Attività teatrale-Frequenza di Scuole di Musica o Conservatorio-Scuole di Canto)
- d) Attività sportive (a livello agonistico)
- e) Attività di volontariato e solidarietà svolte in maniera continuativa
- f) Attività opzionali ed extracurricolari proposte dalla scuola

Criteri adottati per l'attribuzione del credito scolastico

In merito al **credito scolastico** da attribuire agli alunni frequentanti il triennio, il Collegio Docenti adotta la tabella seguente:

CREDITO SCOLASTICO:

Il **credito scolastico** è il punteggio attribuito dal Consiglio di Classe in sede di scrutinio finale delle classi Terze, Quarte e Quinte. Esso costituisce la base di partenza per la determinazione del voto dell'Esame di Stato.

La normativa vigente (*Regolamento* degli Esami di Stato, DPR n° 323/'98; Ordinanze Ministeriali per lo svolgimento degli scrutini finali, Decreto Ministeriale n° 42 del 22 maggio 2007 e Decreto Ministeriale n° 99 del 16 dicembre 2009) indica l'elemento fondamentale di assegnazione del punteggio, nella **media dei voti**, in base alla quale ciascuno studente risulta collocato in una banda di oscillazione di due punti.

La decisione del Consiglio per l'attribuzione del **massimo punteggio**, all'interno della fascia di appartenenza, nasce dalla valutazione dei seguenti 4 elementi:

1. partecipazione al dialogo educativo (impegno, interesse, partecipazione);
2. partecipazione con profitto ad attività integrative della scuola;
3. crediti formativi documentati;
4. nessuna materia da recuperare con studio autonomo per carenze sanabili con studio individuale, senza debito formativo.

CRITERI DI ATTRIBUZIONE (affidati al Collegio):

Il Collegio dei docenti delibera i seguenti due criteri di attribuzione:

1. Quando la media è uguale o superiore a **6.5 - 7.5 - 8.5 - 9.5** viene attribuito il punteggio massimo all'interno della banda di oscillazione prevista.
Il Consiglio di classe non attribuisce il massimo del punteggio in presenza di due o più materie da recuperare con studio autonomo per carenze sanabili con studio individuale, senza debito formativo.
2. Quando la media è inferiore a **6.5 - 7.5 - 8.5 - 9.5** viene assegnato l'intero punto soltanto se gli elementi del Regolamento sono valutati positivamente: due di essi devono essere necessariamente la "partecipazione al dialogo educativo e "nessuna materia da recuperare con studio autonomo".

Attività di recupero e debito formativo

Gli interventi di recupero e sostegno saranno svolti anche eventualmente durante le ore pomeridiane. Il Collegio stabilisce, inoltre, che la promozione alla classe successiva possa avvenire con non più di tre debiti formativi. Si lascia, anche in questo caso, la possibilità ai Consigli di classe di valutare diversamente, in casi del tutto eccezionali e soltanto dopo che il Consiglio stesso ne abbia accertato la necessità e l'utilità.

L'attività di recupero è svolta nel corso dell'anno, sin dai primi mesi, attraverso varie forme, le quali saranno di volta in volta concordate direttamente tra docenti e alunni; l'attenzione alla persona e la diversità delle attitudini e capacità degli allievi hanno da sempre condotto ad un'approfondita riflessione il collegio dei docenti, il quale, una volta valutata l'esigenza di intervenire sul singolo alunno o su un gruppo di alunni per evidenti difficoltà, per il recupero di carenze lievi o circoscritte, per il consolidamento delle abilità di base nell'area logico- matematica, linguistica e per l'acquisizione di un adeguato metodo di studio o per gli alunni con difficoltà di concentrazione, decide, ad hoc, le modalità e i tempi del recupero.

Viene stabilito unitariamente che le carenze riscontrate alla fine del 1° quadrimestre richiedono l'attivazione di corsi di recupero in presenza di discipline col 4 netto o col 4 allo scritto e comunque a discrezione del singolo consiglio di classe.

Per tutto ciò che concerne invece la sospensione del giudizio degli alunni che alla fine dell'anno scolastico non hanno conseguito la sufficienza in una o più discipline, si fa riferimento al D.P.R. n. 122 del 22 giugno 2009.

Criteri stabiliti dal collegio dei docenti per le operazioni di scrutinio di fine anno.

Il motivo essenziale che conduce alla non promozione è la carenza nella preparazione complessiva, la cui valutazione compete al Consiglio di classe.

Il Collegio esprime i seguenti criteri, al fine di rendere omogenee le operazioni di scrutinio di fine anno, ai sensi dell'art. 2, comma 2, della O.M. 128/1999:

- Non si promuove alla classe successiva in presenza di quattro votazioni pari a 4 netto;
- In presenza di tre votazioni pari a 4 netto e altre votazioni pari a 5 in altre discipline, il Consiglio di classe deciderà caso per caso;
- In presenza di diverse discipline pari a 5 il Consiglio di classe deciderà caso per caso;
- In nessun caso verranno assegnati più di tre debiti formativi;
- Non si promuove se non si frequenta almeno i 2/3 dell'orario curricolare obbligatorio ovvero se il numero totale delle assenze supera 1/3 dei giorni previsti dal calendario scolastico a meno che l'alunno non presenti una certificazione medica.

Criteri di valutazione del comportamento

Il Collegio dei Docenti delibera che, per l'assegnazione dei voti, non è indispensabile che ci siano tutti i parametri di ogni indicatore.

VOTO IN COMPORTAMENTO

Il Collegio dei docenti delibera che, per l'assegnazione dei voti, non è indispensabile che ci siano tutti i parametri di ogni indicatore

10	COMPORTAMENTO OTTIMO E OTTIMA LA SOCIALIZZAZIONE, RISPETTO DELLE REGOLE, ATTENZIONE CONTINUA E COSTANTE, ESECUZIONE DEI LAVORI REGOLARE E PUNTUALITA'
9	COMPORTAMENTO DISTINTO E BUONA LA SOCIALIZZAZIONE, RISPETTO COSTANTE DELLE REGOLE, QUALCHE RICHIAMO VERBALE, ATTENZIONE ABBASTANZA DUREVOLE, ESECUZIONE ABBASTANZA REGOLARE DEI LAVORI, PUNTUALITA'
8	COMPORTAMENTO BUONO E DISCRETA LA SOCIALIZZAZIONE, RISPETTO DELLE REGOLE NON SEMPRE COSTANTE, ATTENZIONE NON SEMPRE DUREVOLE, ABBASTANZA PUNTUALE, RICHIAMI VERBALI, ESECUZIONE NON REGOLARE DEI LAVORI, NOTE DISCIPLINARI A CASA E/O RAPPORTO SCRITTO
7	COMPORTAMENTO NON SEMPRE ACCETTABILE, RISPETTO DELLE REGOLE INCOSTANTE, RIPETUTI RICHIAMI VERBALI, DISTRAZIONE, NON PUNTUALITA', NUMEROSE NOTE DISCIPLINARI A CASA E NUMEROSI RAPPORTI SCRITTI
6	COMPORTAMENTO APPENA ACCETTABILE, RISPETTO DELLE REGOLE INCOSTANTE, RIPETUTI RICHIAMI VERBALI, NUMEROSE NOTE DISCIPLINARI A CASA, NUMEROSI RAPPORTI SCRITTI, SOSPENSIONE DALLE LEZIONI
5	COMPORTAMENTO NON ACCETTABILE E INSUFFICIENTE, ASSENZA DEL RISPETTO DELLE REGOLE, RIPETUTI RICHIAMI VERBALI, NUMEROSE NOTE DISCIPLINARI A CASA, NUMEROSI RAPPORTI SCRITTI, SOSPENSIONE DALLE LEZIONI, GRAVI ATTI DI BULLISMO

7. TAPPE IMPORTANTI DELLA PROGETTAZIONE CURRICOLARE

"CITTADINI DEL MONDO" Un momento significativo nell'attività didattica è costituito dal Viaggio di istruzione. Tale viaggio prevede il soggiorno di una settimana in una città europea.

8. LA PROGETTAZIONE EXTRACURRICOLARE

VACANZA-STUDIO. Nella seconda e terza settimana di Luglio l'Istituto propone a tutti gli studenti una vacanza-studio in Inghilterra o Irlanda.

La partecipazione alle attività extracurricolari consentirà agli studenti del Liceo di ottenere credito formativo.

9. LO STUDENTE AL CENTRO DELL'ATTENZIONE

Tutta l'attività educativa ha al centro lo studente considerato in tutta la sua persona e con tutta la sua storia, per cui la scuola non è più solo a servizio della sua crescita didattica, ma di questa inserita in quella globale della persona.

Questa impostazione non toglie niente allo studio disciplinare, ma lo arricchisce di tutte quelle componenti personali, che scaldano i freddi dati cognitivi e fanno sì che l'informazione diventi formazione e le conoscenze (il sapere) diventino competenze (il saper fare) e capacità (il saper essere).

I primi responsabili dell'educazione dei ragazzi sono i genitori e "il loro diritto-dovere in questo ruolo è originale e primario rispetto al dovere educativo degli altri". La scuola aiuta e completa l'esercizio di questo diritto-dovere della famiglia. Per questo motivo la collaborazione tra gli insegnanti e i genitori è costante e continua.

Il nostro Istituto pone una particolare importanza alla qualità delle relazioni interpersonali all'interno della comunità scolastica nel rispetto reciproco, nella pari dignità, nella valorizzazione delle caratteristiche dei singoli e perciò si sono fatti propri i principi della Costituzione ribaditi dal D.P.R. 24.06.1998 n.°249 (Regolamento che reca lo Statuto delle studentesse e degli studenti).

Il progetto accoglienza: dal primo arrivo nella scuola lo studente viene introdotto nell'ambiente di istituto e da quel momento è costantemente seguito dagli insegnanti e dal personale presente. Ogni alunno viene informato sulle norme di comportamento, sugli orari delle lezioni, sull'orario della biblioteca, sugli insegnanti responsabili dei vari servizi e attività.

Il progetto di orientamento: Per i ragazzi che terminano il ciclo di studi l'Istituto provvede a una serie di attività di orientamento per la scelta sia della facoltà universitaria, sia dell'inserimento nel mondo del lavoro. A questo proposito alcuni insegnanti si mettono a disposizione dei ragazzi per ogni tipo di informazione e mantengono contatti con i referenti coinvolti (Università, Aziende, Enti locali, Scuole di specializzazione, sia in Italia che all'estero).

Il progetto di recupero: La dimensione familiare dell'Istituto consente un rapporto diretto e un'analisi attenta di quelle che sono le debolezze e le difficoltà che gli studenti incontrano nel loro cammino scolastico. Per questo motivo risulta più facile identificare le cause di tale situazione e operare degli interventi mirati, in grado di perfezionare, dove necessario, anche il metodo di studio. Per gli alunni, poi, che nell'anno scolastico precedente sono stati promossi con debito formativo, durante i primi mesi dell'anno successivo gli insegnanti nell'attività didattica prevedono momenti di recupero e sostegno.

L'attività di recupero è svolta nel corso dell'anno, sin dai primi mesi, attraverso varie forme, le quali saranno di volta in volta concordate direttamente tra docenti e alunni; l'attenzione alla persona e la diversità delle attitudini e capacità degli allievi hanno da sempre condotto ad un'approfondita

riflessione il collegio dei docenti, il quale, una volta valutata l'esigenza di intervenire sul singolo alunno o su un gruppo di alunni per evidenti difficoltà, per il recupero di carenze lievi o circoscritte, per il consolidamento delle abilità di base nell'area logico- matematica, linguistica e per l'acquisizione di un adeguato metodo di studio o per gli alunni con difficoltà di concentrazione, decide, ad hoc, le modalità e i tempi del recupero.

Viene stabilito unitariamente che le carenze riscontrate alla fine del 1° quadrimestre richiedono l'attivazione di corsi di recupero in presenza di discipline col 4 netto o col 4 allo scritto e comunque a discrezione del singolo consiglio di classe.

Per tutto ciò che concerne invece la sospensione del giudizio degli alunni che alla fine dell'anno scolastico non hanno conseguito la sufficienza in una o più discipline, si fa riferimento al D.P.R. n. 122 del 22 giugno 2009.

10. L'ORGANIZZAZIONE

IL CLIMA SCOLASTICO:

1. **Puntualità.** Docenti ed alunni devono beneficiare di tutta l'ora prevista dall'orario scolastico a cominciare dalla prima ora.
2. **Giustificazioni.** Per quanto concerne la giustificazione per le assenze i professori devono comunque e sempre mandare gli alunni dal Preside; per quanto concerne invece le autorizzazioni giornaliere di entrate posticipate e uscite anticipate i professori sono pregati di mandare dal Preside gli interessati. Nel caso in cui il Preside non fosse presente, il professore dell'ora di ingresso o uscita, autorizza l'ingresso o l'uscita di tutti i ragazzi, compresi i maggiorenni, secondo le modalità previste.
3. **Cambio ore e permessi.** Il professore è responsabile di quanto avviene nell'ora del suo insegnamento. È tenuto al controllo dei ragazzi, durante l'intervallo, il professore dell'ora successiva all'intervallo stesso. Il cambio, al termine dell'ora, deve essere fatto con rapidità per evitare perdite di tempo e la facile deconcentrazione degli alunni: l'insegnante prima di uscire dalla classe deve assicurarsi dell'arrivo del docente successivo. Il permesso agli alunni di uscire dalla classe durante la lezione, in caso di necessità, di norma viene accordato ad uno studente per volta. Senza l'autorizzazione del Preside il professore non permette agli studenti di recarsi nelle altre classi.
4. **Ordine nelle aule.** Si deve esigere l'ordine nelle aule per il dovere della migliore conservazione dell'ambiente e per il contributo che esso offre alla formazione dell'autocontrollo degli alunni. Le bevande calde possono essere consumate solo all'intervallo e non possono entrare in classe e nel piano del Liceo. Gli insegnanti dell'ultima ora, 2 minuti prima del suono dell'ultima campanella, provvederanno ad assicurarsi che le aule siano decorose ed inviteranno i ragazzi a rimuovere eventuali materiali in disordine.
5. **Registri.** Il registro di classe e i registri personali devono essere compilati scrupolosamente in tutte le parti.
6. **Piano assistenza intervallo:**

LICEO SCIENTIFICO

Anno Scolastico 2015/2016

TURNI ASSISTENZA INTERVALLO

Orario 11.10 - 11.20

LUNEDI'

ASSISTENZA PIANO LICEO:

prof. A. MORELLI

ASSISTENZA PIAZZALE ESTERNO O IN MOVIMENTO:

prof. A. MARIOTTI

ASSISTENZA DAVANTI O DENTRO SALA GIOCHI:

prof.ssa M. MARI

COORDINATORE SORVEGLIANZA:

prof.ssa C. VENDITTI

MARTEDI'

ASSISTENZA PIANO LICEO:

prof. A. MORELLI

ASSISTENZA PIAZZALE ESTERNO O IN MOVIMENTO:

prof. A. MARIOTTI

ASSISTENZA DAVANTI O DENTRO SALA GIOCHI:

prof.ssa C. VENDITTI

COORDINATORE SORVEGLIANZA:

prof. M. GIOMBOLINI

MERCOLEDI'

ASSISTENZA PIANO LICEO:

prof.ssa M. MARI

ASSISTENZA PIAZZALE ESTERNO O IN MOVIMENTO:

prof. A. MARIOTTI

ASSISTENZA DAVANTI O DENTRO SALA GIOCHI:

prof.ssa C. BERNINI

COORDINATORE SORVEGLIANZA:

prof.ssa M. TANFONI

GIOVEDI'

ASSISTENZA PIANO LICEO

prof.ssa M. TANFONI

ASSISTENZA PIAZZALE ESTERNO O IN MOVIMENTO:

prof.ssa C. BERNINI

ASSISTENZA DAVANTI O DENTRO SALA GIOCHI:

prof.ssa C. VENDITTI

COORDINATORE SORVEGLIANZA:

prof. A. MARIOTTI

VENERDI'

ASSISTENZA PIANO LICEO:

prof.ssa M. MARI

ASSISTENZA PIAZZALE ESTERNO O IN MOVIMENTO:

prof. A. MARIOTTI

ASSISTENZA DAVANTI O DENTRO SALA GIOCHI:

prof. M. GIOMBOLINI

COORDINATORE SORVEGLIANZA:

prof.ssa C. BERNINI

L'ambiente: L'edificio scolastico è situato nel centro storico di Siena, in Via Campani, 31 e dispone di:

- Spazi per lo sport
- Palestra funzionale
- Aula LIM e laboratorio multimediale funzionante con strumenti di nuova generazione
- Aula di Scienze con collezione di minerali e fossili
- Gabinetto di Fisica e Chimica attrezzato
- Aula di disegno attrezzata
- Biblioteca
- Aula magna da oltre centotrenta posti
- Aule per l'attività didattica in orario scolastico e post-scolastico
- Mensa

Servizi di Segreteria: La segreteria, durante il periodo di lezioni rimane aperta tutti i giorni dalle ore 8.00 alle ore 13.45 e dalle ore 14,45 alle ore 16,30. Il personale di segreteria è a disposizione degli studenti, delle famiglie e degli insegnanti. La segreteria riceve il pubblico sia su appuntamento telefonico sia secondo l'orario di apertura indicato. In proposito, la scuola assicura ai genitori la tempestività del contatto telefonico, stabilendo al proprio interno modalità di risposta che comprendano il nome dell'istituto, il nome e la qualifica di chi risponde, la persona o l'ufficio in grado di fornire le informazioni richieste.

Organi collegiali: Nella scuola sono presenti organi collegiali che salvaguardano la partecipazione democratica e il coinvolgimento attivo di tutte le componenti interessate al processo formativo: insegnanti, famiglie, studenti. Le date in cui si svolgeranno i Collegi dei Docenti e i Consigli di Classe sono indicate nel Piano di lavoro anno scolastico 2015-2016.

L'orario delle lezioni: Anche quest'anno, come sempre, le lezioni inizieranno regolarmente con l'organico al completo, il giorno **15 Settembre 2015**. Le lezioni hanno inizio alle ore 8.15; dalle ore 8.15 alle ore 8.20 si devono giustificare le assenze in Presidenza; si ricorda che superati i cinque giorni consecutivi di assenza occorre presentare anche il certificato medico. I ritardatari saranno ammessi in classe solo a partire dalla seconda ora di lezione, nell'attesa sosterranno nella sala insegnanti. Tali alunni dovranno inoltre portare la giustificazione del ritardo il giorno seguente.

Ritardi ed uscite anticipate vanno evitati. In caso di stretta necessità, i motivi devono essere dichiarati dai genitori sull'apposito libretto delle giustificazioni il giorno precedente l'autorizzazione e vistati dal Preside. Gli alunni minorenni potranno uscire anticipatamente soltanto con la presenza dei genitori.

Le lezioni terminano alle ore 13.45.

In classe: gli alunni devono aver cura dell'arredamento scolastico, del materiale e delle attrezzature, messe a loro disposizione, dei libri ricevuti in prestito dalla Biblioteca. Gli studenti non dovranno sporcare in alcun modo né aule né gli spazi comuni con scritte o figure e dovranno utilizzare gli appositi contenitori per rifiuti. Eventuali danni arrecati alla scuola per colpa o negligenza dovranno essere risarciti.

Gli alunni possono usufruire dei distributori a moneta presenti nell'Istituto per acquistare merendine e bevande che non possono essere consumate in classe durante lo svolgimento delle lezioni, ma solo durante l'intervallo.

Fuori classe: agli alunni non è consentito l'accesso agli ambienti non strettamente scolastici e/o non loro riservati.

Effetti personali: la scuola non si assume alcuna responsabilità nei confronti di valori o oggetti lasciati incustoditi nelle classi o negli ambienti comuni; qualsiasi oggetto ritrovato deve essere consegnato in Segreteria, che provvederà alla restituzione.

Provvedimenti disciplinari: Ogni alunno è tenuto a conformarsi alle finalità della Scuola soprattutto sul piano educativo e quindi deve mantenere un comportamento civile e corretto.

In caso di necessità e se si verificassero comportamenti non conformi a quanto indicato, a seconda della gravità, potranno essere emanati i seguenti provvedimenti: richiamo, notificazione ai genitori sul libretto delle giustificazioni, rimprovero con nota scritta sul Registro di Classe, sospensione per uno o più giorni, allontanamento dall'Istituto. Tali provvedimenti saranno finalizzati al ripristino di rapporti corretti all'interno della scuola e al miglioramento del senso di responsabilità degli allievi.

Per quanto riguarda nello specifico i diritti e i doveri degli alunni si rimanda allo Statuto degli studenti (d. P. R. 24.6.1998, n.249) consultabile in Segreteria.

Rapporti scuola-famiglia: I contatti tra la famiglia e gli insegnanti rivestono un ruolo di fondamentale importanza per la crescita educativa degli studenti. Tali contatti, pur rimanendo costanti per tutto il corso dell'anno scolastico, trovano alcuni momenti privilegiati nel **ricevimento individuale** degli insegnanti (tutti durante la mattina del venerdì come da orario di ricevimento), nei **colloqui generali** che si svolgono a metà di ogni quadrimestre (nel pomeriggio). Per informazioni più precise si veda il Piano di lavoro anno scolastico 2015-2016. A metà circa di ogni quadrimestre i genitori ricevono il **PAGELLINO**, un prezioso strumento di informazione sui risultati scolastici conseguiti in itinere. A questo si aggiungono le numerose comunicazioni, telefoniche o scritte tese a rendere sempre partecipi e consapevoli le famiglie del processo educativo-scolastico dei propri ragazzi.

Infine le comunicazioni tra la Scuola e le Famiglie (e viceversa) potranno essere effettuate attraverso l'apposito spazio del **libretto delle giustificazioni**. Sarà cura dei genitori prendere frequentemente visione di tale libretto. Gli alunni che deliberatamente ometteranno di informare i loro genitori delle comunicazioni loro indirizzate potranno incorrere in sanzioni disciplinari.

NEI LOCALI DELLA SCUOLA E' TASSATIVAMENTE VIETATO FUMARE ai sensi della direttiva presidenziale del 14/12/1995 e successive legge 16 gennaio 2003, n. 3 e legge 8 novembre 2013, n. 128

FLESSIBILITA'

Tutto il Piano dell' offerta formativa verrà realizzato attraverso la massima flessibilità in itinere per meglio favorire lo sviluppo delle capacità dell'alunno, la formazione globale e la valorizzazione della sua persona.

Per l'organizzazione e le date dell'attività didattica del nuovo anno scolastico si veda il **Piano di Lavoro** anno scolastico 2015-2016 seguente:

GLI ORGANI COLLEGIALI

CONSIGLIO DI CLASSE.

Il consiglio di classe è composto da tutti i docenti della classe (compresi eventuali insegnanti di sostegno) e, quando allargato alla componente dei genitori e degli studenti, da n.2 rappresentanti dei genitori e da n.2 studenti.

Possono essere chiamati a partecipare alle riunioni del consiglio di classe, a titolo consultivo, gli specialisti che operano in modo continuativo nella scuola con compiti medico, psico-pedagogici e di orientamento o quant'altro fosse ritenuto opportuno.

Il consiglio di classe è presieduto dall'insegnante coordinatore della classe nominato dal Preside.

Le riunioni del consiglio hanno luogo in ore non coincidenti con l'orario di lezione.

Le funzioni di segretario del consiglio sono affidate dal presidente ad un membro del consiglio stesso.

Il consiglio di classe dura in carica un anno scolastico. È allargato alla componente genitori e studenti una volta l'anno.

Le elezioni dei rappresentanti dei genitori avvengono durante l'assemblea di classe convocata nel mese di ottobre per alzata di mano o se richiesto a scrutinio segreto.

Principali compiti e funzioni

Il collegio dei docenti, all'unanimità, invita i singoli consigli di classe ad adottare una procedura per cui all'interno dei consigli di classe si parli di tutti gli alunni e non solo di quelli in difficoltà. Il Consiglio di classe esercita la propria funzione in ordine all'azione educativa e didattica della classe.

In particolare:

- valuta periodicamente l'andamento complessivo dell'azione didattica per verificarne l'efficacia in rapporto agli orientamenti e agli obiettivi programmati, proponendo, ove necessario, opportune misure per il miglioramento dell'attività educativa;
- esprime pareri per l'adozione dei libri di testo;
- propone iniziative di sperimentazione in conformità alle normative vigenti sull'autonomia scolastica.

CONSIGLIO DI ISTITUTO

Composizione e durata

Il consiglio di Istituto è composto da tutti i docenti del Liceo (compresi eventuali insegnanti di sostegno) da n.2 rappresentanti degli studenti, da n.1 rappresentanti dei genitori per ogni classe, da n. 1 rappresentante del personale non docente, dal Preside, da n.1 Rappresentante dell'Ente Gestore, da n.1 rappresentante la Comunità Religiosa.

I rappresentanti del personale non docente sono eletti dal personale non docente afferente la scuola materna, ivi compreso il personale di segreteria, quelli dei genitori degli alunni sono eletti dai genitori stessi o da chi ne fa legalmente le veci. I Rappresentanti dell'Ente gestore e della Comunità religiosa saranno muniti rispettivamente di delega del Legale Rappresentante e di delega della Superiore di Comunità.

Possono essere chiamati a partecipare alle riunioni del consiglio di istituto, a titolo consultivo, gli

specialisti che operano in modo continuativo nella scuola con compiti medico, psico-pedagogici e di orientamento o quant'altro fosse ritenuto opportuno.

Il consiglio di istituto è presieduto dal Preside e, in sua assenza, dal vicepresidente.

Le riunioni del consiglio hanno luogo in ore non coincidenti con l'orario di lezione.

Le funzioni di segretario del consiglio sono affidate dal presidente ad un membro del consiglio stesso.

I consigli di istituto durano in carica tre anni scolastici. Coloro che nel corso del triennio perdono i requisiti per essere eletti in consiglio vengono sostituiti dai primi dei non eletti nelle rispettive liste. In assenza di candidati non eletti, si procede a nuove votazioni per la sola componente non rappresentata.

La data delle elezioni è stabilita dal Legale Rappresentante dell'Ente, entro e non oltre 3 mesi dall'inizio dell'anno scolastico, che ne darà comunicazione con congruo anticipo.

I candidati dovranno comunicare la propria disponibilità almeno 24 ore prima dell'apertura dei seggi.

Il seggio sarà allestito presso la segreteria della scuola o in altro luogo ritenuto idoneo, sempre all'interno della scuola.

Assumono le funzioni di scrutatori, n.1 genitore e n.1 dipendente della scuola. Il Presidente del seggio è nominato dall'Ente Gestore.

Principali compiti e funzioni

Il consiglio di istituto della scuola media superiore:

- elabora indirizzi generali per le attività della scuola sulla base delle finalità fondamentali del progetto educativo;
- elabora proposte su come impiegare i mezzi finanziari per il funzionamento amministrativo e didattico;
- fatte salve le competenze del collegio dei docenti nonché dell'Ente gestore della scuola, il consiglio interviene con propri pareri sull'organizzazione e la programmazione della vita e dell'attività della scuola per quanto riguarda i compiti e le funzioni che l'autonomia scolastica attribuisce alle singole scuole;
- provvede alla partecipazione dell'Istituto alle attività culturali, sportive e ricreative;
- promuove contatti con altre scuole e istituti al fine di realizzare scambi di informazioni e di esperienze nonché di intraprendere eventuali iniziative di collaborazione (cfr. art. 7 del DPR 275/99 – reti di scuole);
- esprime pareri circa l'adattamento del calendario scolastico alle specifiche esigenze ambientali, tenendo presente quanto previsto dal Regolamento in materia di Autonomia;
- esprime parere sull'andamento generale, didattico ed amministrativo, dell'istituto;
- partecipa, con proprio parere, all'elaborazione del Piano dell'offerta formativa.

COLLEGIO DEI DOCENTI

Composizione e riunioni

Il Collegio dei Docenti è composto da tutto il personale docente ed è coordinato dal Preside.

Esercita le funzioni di Segretario un docente, designato dal Preside che redige un verbale di ogni riunione.

Il Collegio dei Docenti si insedia all'inizio di ciascun anno scolastico e si riunisce ogni qual volta

il Preside ne ravvisi la necessità oppure quando almeno un terzo dei suoi componenti ne faccia richiesta, comunque almeno due volte al quadrimestre. Le riunioni del Collegio hanno luogo in ore non coincidenti con l'orario di lezione.

Competenze

Il Collegio dei Docenti esercita la propria azione in materia di funzionamento didattico dell'Istituto. In particolare:

- elabora il Piano dell'Offerta Formativa sulla base degli indirizzi generali definiti dal Consiglio di Istituto;
- cura la programmazione dell'azione educativa anche al fine di adeguare, nell'ambito degli ordinamenti della scuola stabiliti dalle norme, i percorsi di insegnamento alle specifiche esigenze ambientali e di favorire il coordinamento interdisciplinare. Esso esercita la propria azione nel rispetto della libertà di insegnamento garantita a ciascun insegnante nel quadro delle linee fondamentali indicate dal Progetto Educativo;
- formula proposte per la formazione e la composizione delle classi e delle sezioni, per la formulazione dell'orario delle lezioni e per lo svolgimento delle altre attività scolastiche, tenuto conto dei criteri generali indicati dal Consiglio d'Istituto e della normativa vigente sull'autonomia delle singole istituzioni scolastiche;
- valuta periodicamente l'andamento complessivo dell'azione didattica per verificarne l'efficacia in rapporto agli orientamenti e agli obiettivi programmati, proponendo, ove necessario, opportune misure per il miglioramento dell'attività educativa;
- provvede all'adozione dei libri di testo;
- adotta e promuove iniziative di sperimentazione in conformità alle normative vigenti sull'autonomia scolastica;
- propone iniziative di aggiornamento dei docenti dell'istituto;

Nell'adottare le proprie deliberazioni, in conformità con il Progetto Educativo e con le disposizioni dell'Ente gestore, il Collegio dei Docenti tiene conto delle eventuali proposte e pareri dei Consigli di Classe e di Istituto.

ORGANISMI RAPPRESENTATIVI STUDENTESCHI

Per quanto riguarda gli studenti, è costituito un gruppo di rappresentanti, rieletti annualmente, che si ritrova periodicamente a discutere con il Preside e alcuni Professori dei diversi aspetti della vita scolastica. Tale gruppo organizza anche incontri e dibattiti con persone esterne su tematiche ritenute d'interesse.

REGOLAMENTO ALUNNI

Art. 1 – Inizio delle lezioni, ritardi, entrate ed uscite anticipate

1. Gli alunni devono recarsi nelle aule loro assegnate alle **ore 8.15**, al suono della prima campana. Le lezioni hanno inizio alle **ore 8.20**, al suono della seconda campana. 2. Gli alunni che si presentassero a scuola **in ritardo**, o che comunque non si trovassero in aula entro le 8.20, potranno essere ammessi solo con l'autorizzazione scritta del Dirigente scolastico, o del suo delegato. **Si ricorda che, in caso di ritardo di alunni minorenni, il genitore deve accompagnare personalmente il proprio figlio il giorno stesso del ritardo o, al massimo, il giorno successivo.**

A discrezione del Dirigente scolastico, o del suo delegato, gli alunni in ritardo saranno ammessi in classe subito, o dopo il termine della prima ora, per non disturbare lo svolgimento delle lezioni. I ragazzi della quinta classe e tutti i maggiorenni non potranno fare più di 5 fra entrate in ritardo e uscite anticipate nel quadrimestre. Nel momento in cui supereranno tale quota, verranno scalati automaticamente uno o più punti dal voto di condotta a discrezione del Consiglio di Classe.

2. In occasioni eccezionali il genitore, o altra persona riconosciuta dall'Istituto, può chiedere che l'alunno, anche maggiorenne, sia ammesso in classe dopo l'inizio delle lezioni o che esca prima del loro termine. La richiesta dovrà essere compilata utilizzando il libretto delle giustificazioni e dovrà essere consegnata, dal genitore al Dirigente scolastico, o al suo delegato, all'arrivo in istituto, nel caso di entrata in ritardo, o prima dell'inizio delle lezioni, in caso di uscita anticipata. Per non disturbare il lavoro dei docenti e degli altri alunni è opportuno che gli orari di entrata e di uscita vengano fatti corrispondere con quelli di inizio e di fine delle ore di lezione.

Art. 2 – Giustificazione delle assenze

1. Per tutte le assenze dovrà essere presentata al Dirigente scolastico, o a un suo delegato, prima della prima ora del giorno in cui avviene il rientro a scuola, una richiesta di giustificazione firmata da un genitore, o da altra persona riconosciuta dall'Istituto, redatta sull'apposito libretto. In caso di manifestazione studentesca o di altro tipo gli alunni minorenni dovranno essere accompagnati dai genitori per giustificare l'assenza. 2. In base alle disposizioni delle Autorità Sanitarie, dopo 5 giorni di assenza l'alunno, per poter essere riammesso a frequentare le lezioni, dovrà presentare un **certificato medico** attestante le sue buone condizioni di salute. Il certificato non sarà richiesto, nel caso di assenze non dovute a malattia, qualora il genitore, o altra persona riconosciuta dall'Istituto, avvisi preventivamente il Dirigente scolastico mediante comunicazione scritta. Il preavviso non sostituisce la giustificazione scritta che dovrà comunque essere redatta sul libretto. 3. Gli alunni che, dopo un'assenza (o altra irregolarità nella frequenza delle lezioni) si presentassero a scuola **sprovvisi di giustificazione** e/o dell'eventuale certificato, per essere ammessi in classe dovranno, prima dell'inizio delle lezioni, chiedere un'autorizzazione scritta al Dirigente scolastico, o al suo delegato.

Art. 3 – Uso del libretto delle giustificazioni

1. Il libretto delle giustificazioni viene consegnato al genitore all'inizio dell'anno scolastico. 2. Possono firmare le giustificazioni soltanto i genitori, o altre persone riconosciute dall'Istituto, le cui firme siano state preventivamente depositate in segreteria; qualunque altra firma, anche se di persona maggiorenne, non sarà accettata. I genitori degli alunni maggiorenni possono, tramite richiesta scritta al Dirigente scolastico consegnata personalmente alla Segreteria, autorizzare il figlio a ritirare il libretto e a firmare le domande di giustificazione. 3. Ogni alunno ha il dovere di conservare con la massima cura il libretto e di segnalare tempestivamente eventuali alterazioni al Dirigente scolastico, o al suo delegato, che deciderà per l'eventuale sua sostituzione. La **manomissione o la falsificazione** da parte dell'allievo delle domande di giustificazione o di altri documenti per i quali è richiesta la firma dei genitori costituisce una mancanza gravissima che, se accertata, comporterà la sospensione del responsabile.

Art. 4 – Comportamento degli alunni

1. Gli alunni devono mantenere un comportamento corretto e rispettoso di sé e degli altri durante tutta la permanenza in Istituto. Essi osserveranno le indicazioni e i richiami dei docenti, anche se non sono incaricati di insegnamento nella loro classe, e del personale non docente. 2. Durante le lezioni gli alunni possono **uscire dalla classe**, a discrezione del docente, **ma soltanto uno alla volta per recarsi ai servizi**. L'insegnante non potrà far uscire un secondo alunno prima che il primo sia rientrato in classe. Non è consentito agli alunni soffermarsi nei corridoi o nell'atrio, o comunque ritardare, senza giustificato motivo, il proprio rientro in classe. 3. E' vietato uscire dall'Istituto sia durante le lezioni sia durante l'intervallo. 4. Durante gli intervalli gli alunni possono utilizzare i corridoi della scuola. 5. Dopo il termine delle lezioni è vietato soffermarsi nelle aule o nei corridoi, senza autorizzazione. 6. E' vietato l'uso dei **telefoni cellulari** nelle aule durante le ore di lezione. 7. Durante tutta la loro permanenza in Istituto, anche al di fuori dell'orario di lezione, gli alunni non possono ricevere visite di **persone estranee** alla scuola.

Art. 5 – Uso delle strutture e degli spazi

1. Le aule devono essere mantenute pulite e in ordine. Gli allievi sono responsabili degli arredi e del materiale tecnico-didattico di cui fanno uso. L'Istituto si riserva di richiedere un risarcimento per gli **eventuali danni** provocati da un comportamento improprio e/o negligente.

Art. 6 – Divieto di fumo

1. E' **vietato fumare** in ogni locale della scuola compresi gli spazi esterni dell'Istituto. 2. Agli alunni che non rispettano il divieto di fumo l'Istituto si riserva di far applicare le sanzioni previste dalla legge italiana in aggiunta ai provvedimenti disciplinari contemplati dal presente regolamento.

Art. 7 – Assemblea di classe

Gli studenti hanno diritto di riunirsi in assemblea nei locali della Scuola secondo le modalità previste dai successivi articoli.

Le assemblee degli studenti possono essere di Classe o d'Istituto.

Le assemblee si svolgono nei locali dell'Istituto, in orario non coincidenti con quello delle lezioni. Le assemblee possono svolgersi anche in orario scolastico, previa autorizzazione del Preside, da richiedersi almeno 15 giorni prima con esplicita indicazione dell'ordine del giorno, nei limiti di 1 ora mensile per assemblee di classe per ciascuna classe, e di 8 ore a quadrimestre per assemblee d'istituto. La data e l'orario di svolgimento di ciascuna di esse devono essere concordati di volta in volta con il Preside.

L'assemblea di Classe è convocata su richiesta dei rappresentanti di classe o del 50% degli alunni della classe. 1. Nella domanda dovranno essere indicati: ordine del giorno, ora di attuazione e firma di assenso dell'insegnante interessato. 2. Durante l'assemblea il docente in orario sarà responsabile della disciplina degli allievi come durante le normali ore di lezione. 3. I rappresentanti di classe presiederanno l'assemblea e redigeranno un verbale che dovrà essere consegnato al Dirigente Scolastico, o al suo delegato, al termine della riunione.

L'assemblea d'Istituto è convocata su richiesta del 30% degli studenti o da tutti i rappresentanti di classe o dai rappresentanti d'Istituto con almeno 15 firme di sostegno all'iniziativa. L'Assemblea di Classe è presieduta da uno dei rappresentanti di classe.

L'assemblea d'Istituto è presieduta da uno dei rappresentanti in Consiglio d'Istituto, affiancato da un Segretario, scelto dal Presidente.

All'assemblea di Classe possono essere invitati a partecipare il Preside, gli insegnanti della Classe e un delegato dell'Ente gestore. All'Assemblea d'Istituto possono partecipare come uditori il Preside, gli insegnanti dell'Istituto e un delegato dell'Ente gestore.

Possono aver luogo anche, su convocazione del Preside o dell'Ente gestore, assemblee degli studenti di una Classe e dell'Istituto, con l'eventuale partecipazione dei docenti e degli studenti, per l'esame di problemi riguardanti o specifiche classi o l'andamento generale didattico e formativo dell'Istituto.

Art. 8 – Sanzioni disciplinari 1. In caso di mancanze degli alunni gravi o reiterate, o qualora i

richiami verbali risultassero inefficaci, i docenti dovranno apporre sul Registro di Classe un **nota disciplinare** e potranno, se opportuno, espellere l'alunno dalla classe. 2. Le mancanze particolarmente gravi saranno punite attraverso un periodo di **sospensione** dalla frequenza delle lezioni (da 1 a 15 giorni). La sospensione verrà inoltre assegnata dopo tre note disciplinari.